



di Gian Antonio Stella

Disabilità e Covid, un doppio dramma

Alessio e Gianluca Pellegrino, Giovanni Cupidi e tanti altri disabili gravissimi che spesso non sono in grado neppure di soffiarsi il naso hanno preso male la tesi di Guido Bertolaso sull'«Eco di Bergamo»: «Fermo restando che medici, infermieri e Rsa devono essere vaccinati, ci sta anche che si facciano gli over 80. Ma poi non si può continuare a scendere seguendo la fascia anagrafica. Lo so, mi spareranno addosso, ma questa cosa va detta...». Quindi, visto che occorre procedere «con la premessa che il Paese deve ripartire, sotto con chi lavora, chi sta in fabbrica, chi si muove, chi non ha potuto lavorare in questi mesi come bar e ristoranti». Siccome «Aberrante», s'indigna Roberto Speziale, presidente dell'Anffas e padre di un figlio down sopravvissuto al Covid-19 dopo settimane di terapia intensiva, «È un'idea della vita che ricorda i tempi più bui». Non bastasse, spiega Pietro Barbieri, presidente del gruppo di studio sui diritti delle persone con disabilità del Cese, «il piano vaccinale è pieno di buchi imbarazzanti. Basti dire che hanno diritto alla priorità i malati di Sla (Sclerosi laterali amiotrofica) ma non quelli di Sma (Atrofia muscolare spinale), i caregiver (quelli che si prendono cura) degli emofiliaci e non quelli dei malati di Sla... Per non dire dei ragazzi autistici. Scelte bislacche, spesso incomprensibili». «Qualcuno riesce ad immaginare un ricovero per queste persone?», chiede su *La Stampa* Gianluca Nicoletti, papà di Tommy, al quale dedicò anni fa un film bellissimo, «Riuscireste a immaginare cosa possa significare per un ragazzo autistico infilarsi in un casco? O avere tubi in gola per respirare?». Ecco: figuratevi quei ragazzi palermitani, Alessio, Gianluca e Giovanni e tanti altri che già hanno sofferto più di tutti quest'anno di closure, quando hanno saputo che la Regione aveva inviato un'e-mail a tutti gli avvocati siciliani perché si tenessero pronti a essere convocati per il vaccino. «Ma come: pure loro prima di noi?». Rivolta sui social. Finché, all'ultimo istante, l'assessore alla Salute Ruggero Razza ha fatto marcia indietro: da oggi vaccini anche ai disabili gravissimi. Meglio tardi che mai. E tante altre Regioni?